

Berna, 6 aprile 2016
Thomas J. Jordan

Osservazioni introduttive di Thomas J. Jordan

Gentili signore e signori,

Ho il piacere di porgervi il mio cordiale benvenuto a una conferenza stampa particolare come quella che la Banca nazionale convoca solo ogni 15-20 anni, in occasione del lancio di una nuova serie di banconote. La nuova serie è intitolata «La Svizzera nei suoi molteplici aspetti». Siamo lieti e orgogliosi di potervi oggi presentare il primo taglio di tale serie, il biglietto da 50 franchi, che mostra il nostro Paese sotto l'aspetto della pluralità di esperienze offerte. La nuova banconota è presentata al pubblico con lo slogan «L'originale svizzero nuovo di zecca».

In primo luogo vorrei presentarvi le persone al mio fianco sul palco. Saluto in modo particolare la presenza, alla mia sinistra, di Manuela Pfrunder, l'ideatrice grafica delle nuove banconote. Alla mia destra siedono Fritz Zurbrügg, Vicepresidente della Direzione generale e Andréa Maechler, membro della Direzione generale.

L'approvvigionamento in contante del Paese è uno dei cinque compiti della Banca nazionale nominati segnatamente nella legge sulla Banca nazionale. Il contante è costituito dalle monete e dalle banconote. Le monete sono coniate ad opera di Swissmint, un'impresa della Confederazione. Noi ci limitiamo a metterle in circolazione. Per l'emissione di banconote abbiamo invece una competenza esclusiva e possiamo determinarne il valore nominale e la veste grafica. Ora voi potreste naturalmente domandarvi per quale ragione emettiamo nuove banconote, dal momento che quelle attuali, secondo le statistiche sul numero di falsi, continuano per ora a essere a prova di contraffazione. Potreste parimenti chiedervi se, nelle circostanze odierne, sia ancora giustificabile la realizzazione di una nuova serie di banconote. Infatti, accanto al contante, oggi non sono forse disponibili molti altri mezzi di pagamento – più efficienti o più comodi – come ad esempio le carte di credito e di debito? E in questo campo non sono in vista addirittura cambiamenti rivoluzionari, con tecnologie del tutto nuove?

Conferenza stampa nuove banconote

Consentitemi di rispondere anzitutto alla seconda domanda. Nonostante i rapidissimi progressi tecnologici nell'area dei pagamenti, il contante non è finora stato soppiantato. In Svizzera esso continua a essere assai diffuso e popolare. È infatti tuttora frequentemente utilizzato come mezzo di pagamento nel commercio al dettaglio, al ristorante o per viaggi in treno, ma anche nell'acquisto di auto e in ambito agricolo. In molti di questi casi il pagamento con contante rimane senz'altro efficiente. Di fatto, nel nostro Paese la circolazione di banconote è continuamente cresciuta negli ultimi anni. Il compito legale di assicurare l'approvvigionamento del contante può essere assolto, oggi come ieri, solo in quanto la Banca nazionale metta a disposizione del pubblico banconote moderne e a prova di contraffazione.

Vengo ora alla questione del perché emettiamo una nuova serie di banconote sebbene i biglietti attuali continuino a essere a prova di contraffazione. La risposta è semplice: con il trascorrere degli anni aumenta inevitabilmente la probabilità che una banconota possa essere falsificata. Vogliamo perciò agire in modo preventivo, per essere costantemente al passo con il più moderno stato della tecnica nel campo delle banconote. Pertanto, a intervalli regolari emettiamo una nuova serie di banconote. In tal modo possiamo far sì che le banconote svizzere restino anche in futuro un mezzo di pagamento a prova di contraffazione e che la popolazione conservi la fiducia nel nostro contante.

Il progetto di creare una nuova serie di banconote venne lanciato undici anni orsono con un concorso di idee. La direttiva allora impartita dalla Banca nazionale era che i nuovi biglietti non dovessero più mostrare immagini di personalità, giacché ciò implicava inevitabilmente uno sguardo rivolto al passato. La Banca nazionale desiderava invece veicolare un'immagine orientata al futuro della Svizzera nel suo insieme. La scelta di non utilizzare ritratti di persone accresce naturalmente le esigenze poste alla concezione tematica delle singole banconote. Infatti la biografia di un'importante personalità è più facile da rappresentare e raccontare che un mondo tematico multiforme. Al tempo stesso, tale scelta dà tuttavia spazio a nuove realizzazioni grafiche. Il concorso di idee, al quale furono invitati a partecipare dodici designer grafici, si concluse nell'autunno 2005 con la premiazione dei tre migliori progetti. All'inizio del 2007 la Banca nazionale decise di affidare a Manuela Pfrunder la concezione grafica della nuova serie di banconote. I suoi progetti apparivano i più idonei sul piano dell'attuazione pratica.

Lungo il percorso che ha condotto alla realizzazione della nuova serie è stato necessario superare taluni ostacoli. Secondo i piani originari l'emissione del primo taglio era inizialmente prevista per l'autunno 2010. È tuttavia emerso che l'impiego di tecnologie di sicurezza innovative e del nuovo substrato, ben diverso dalla tradizionale carta per banconote, rendeva necessari ulteriori perfezionamenti tecnici per raggiungere lo stadio della produzione in serie. Il termine per l'emissione ha quindi dovuto essere differito due volte. Grazie all'elevata qualità delle banconote esistenti abbiamo potuto prenderci il tempo necessario per le ulteriori fasi di sviluppo. Infatti, non volevamo in nessun caso pregiudicare il nostro obiettivo di mettere a disposizione del pubblico banconote impeccabili, sicure ed esteticamente pregevoli.

Conferenza stampa nuove banconote

Quali sfide comporti la produzione di una banconota l'abbiamo già potuto vedere nel breve filmato mostrato all'inizio. L'interazione fra il substrato innovativo, il complesso processo di stampa e le numerose caratteristiche di sicurezza ha accresciuto fortemente le esigenze poste alla produzione in serie delle nuove banconote. Tali sfide hanno infine potuto essere affrontate con successo grazie alla buona collaborazione fra tutte le parti in causa. Nonostante il ritardo che ha subito l'emissione, è grande la nostra soddisfazione per il risultato che sta oggi dinanzi a noi. Nella sua presentazione Fritz Zurbrügg tratterà in ancor maggiore dettaglio la concezione delle nuove banconote e gli aspetti logistici dell'emissione.

Come ho già detto all'inizio, il tema della nuova serie è «La Svizzera nei suoi molteplici aspetti». Già in una fase precoce dei lavori di realizzazione grafica è apparso evidente che sarebbe stato difficile rappresentare in modo soddisfacente in una serie di banconote il tema originariamente prescelto «La Svizzera aperta al mondo». I primi progetti e la tematica originaria non si prestavano a essere coniugati armonicamente. Il tema «La Svizzera nei suoi molteplici aspetti» non soltanto consente di raffigurare egregiamente il nostro Paese, ma amplia altresì in misura considerevole il margine disponibile per la concezione grafica. Per tale ragione abbiamo deciso di porre l'accento sulla poliedricità della Svizzera.

Ciascuna banconota presenta un aspetto tipico del nostro Paese. I diversi tagli mostrano la Svizzera come sistema dotato di capacità organizzativa, come luogo di cultura, come realtà offrente una pluralità di esperienze, come nazione con tradizioni umanitarie, come centro di ricerca e come sede del dialogo. Importanti caratteristiche grafiche ricorrenti in tutta la serie sono luoghi reali, oggetti e soprattutto la mano. Queste caratteristiche appaiono in ciascun taglio sotto forma di un elemento grafico specifico che emblemizza uno dei suddetti aspetti della Svizzera. In pari tempo, il globo raffigurato su ogni banconota mostra come la Svizzera si consideri parte di un mondo interconnesso. Luogo reale, oggetto, mano e globo sono quindi elementi marcati della nuova serie.

Ciò si può già ben vedere nel nuovo biglietto da 50 franchi che, come detto, mostra la Svizzera sotto l'aspetto della pluralità di esperienze offerte. La mano con il fiore di tarassaco e il globo con le frecce dei venti sono i soggetti predominanti sul recto della banconota; le montagne e il parapendio sul suo verso. L'elemento grafico specifico della banconota da 50 franchi è il vento. Nella sua presentazione Manuela Pfrunder esporrà in modo più particolareggiato le sue riflessioni in merito alla concezione e realizzazione grafica della nuova serie.

Anche nella nuova serie sussiste ovviamente un campo di tensione fra la banconota in quanto oggetto d'uso e la banconota in quanto opera d'arte. Possiamo comunque affermare che nell'insieme le nuove banconote svizzere, come già le precedenti serie, sono eccezionali per quanto riguarda la veste grafica e fra le migliori in assoluto sul piano della sicurezza. Esse saranno perciò certamente viste anche come un attraente biglietto da visita della Svizzera. Nell'osservare le banconote ognuno potrà farsi di ciò una propria idea e interpretare a modo suo il messaggio proposto.

Conferenza stampa nuove banconote

È anche importante, naturalmente, che la popolazione possa familiarizzarsi rapidamente con la nuova banconota e le sue caratteristiche di sicurezza. A questo fine abbiamo lanciato un'estesa campagna di informazione, di cui vi parlerà Andréa Maechler.

Vorrei concludere le mie considerazioni con un sentito ringraziamento. Anzitutto alle collaboratrici e ai collaboratori della BNS, che hanno cooperato infaticabilmente a questo ambizioso progetto. Il ringraziamento della Banca nazionale va parimenti ai nostri partner industriali, fra i quali hanno avuto un ruolo centrale Orell Füssli come impresa generale, nonché Landqart come produttore del nuovo substrato, Sicpa come fornitore degli inchiostri di sicurezza e Kurz come produttore della striscia di sicurezza. In questo importante progetto essi hanno dovuto sormontare, assieme a noi, alcuni impegnativi ostacoli. Un grazie particolarmente cordiale è naturalmente rivolto a Manuela Pfrunder e a tutto il suo team per la straordinaria prestazione sul piano creativo e l'impegno assiduo dedicato alle nostre nuove banconote.